



VIVA LA VIDA



Questo articolo è frutto delle idee della **classe IIC**, nate durante la realizzazione della registrazione radiofonica presente su RBM45, e prende spunto dal dipinto Viva la Vida di Frida Kahlo. Ora vi lasciamo alla storia...

CHE TROVERETE A PAGINA 5

HO PAURA QUANDO....

Tutto il mondo sta passando un periodo molto difficile, perché c'era e c'è ancora il Covid 19, cioè il Corona virus.

Io temo che la formula di vaccino che è stata utilizzata per vaccinare già alcune persone non funzioni oppure peggiori la situazione. Quindi, dopo che il vaccino è stato somministrato su tutte le persone del mondo, tutti penseranno che il Covid 19 sia stato sconfitto, ma invece no. Tutti saranno contenti di prendere le loro mascherine, le visiere e tutti gli altri oggetti che servono a proteggersi dal Corona virus e strapparli, buttarli e sperare di non vederli mai più.

Ma come già detto, io credo che il Covid 19 non sia passato e senza protezione le persone saranno ancora vittime del virus.

Quindi egli potrà tranquillamente agire su tutte le persone del mondo e ricominciare tutto.

Questa è la mia paura!



MARIANNA F. IIB ANGELO MAURI

I MESTIERI CHE VERRANNO

La squadra del futuro vi presentiamo perché il pianeta Terra amiamo. Mestieri, lavori e professioni che danno tante emozioni.

L'esploratrice del sistema solare, l'astronauta che i pianeti vuole salvare, il mediatore tra mondi lontani viaggeranno nello spazio del domani.

In barca va chi la plastica raccoglie e i rifiuti dal mare toglie; insegna agli altri a riciclare e nuova vita agli oggetti donare.

Uno scienziato tra trent'anni che cosa farà? Penne, tablet, smartphone analizzerà. Oggetti che tutti i giorni usiamo e anche quelli nuovi che inventiamo.

La tecnologia aiuterà il contadino a non sprecare acqua, neanche un pochino. Il fornaio prodotti della terra userà e a darci alimenti genuini continuerà.

Vorremmo tanto che nel futuro non ci sia più nulla di oscuro. Un mondo sostenibile e sereno come un cielo con l'arcobaleno.

IIB C. MASSAIA

IL SAPIENTINO FAI DA TE SAPETE COME SI COSTRUISCE UN SAPIENTINO?

Ve lo spieghiamo noi bambini e bambine della **IIID di Walt Disney!**

Per costruire il "Sapientino fai da te" serve il seguente materiale:

cartone (base), fermacampioni, batteria (9v), adattatore batteria, lampadina, porta lampada, cavi elettrici, cartoncini colorati, faston (puntatori), velcro adesivo, pellicola trasparente, frasi, timbri, colori, colla stick e forbici. CONTINUE A LEGGERCI

IC BRUNO MUNARI

Via Costantino Perazzi 46

Tel.:06/87136922 Fax:06/87236301

E-mail: rmic8b400c@istruzione.it

LA TERRA UN PIANETA DA SALVARE

Noi alunni **DELLA IVF SEDE ANGELO MAURI** vorremmo attirare la vostra attenzione parlando di un argomento attuale ma ancora poco sentito: **IL CAMBIAMENTO CLIMATICO**.

Spesso si sente parlare alla televisione e alla radio, o si legge sui giornali e su Internet, dei cosiddetti problemi ambientali che minacciano la salute del nostro pianeta.

Tutti questi fenomeni possono essere ricondotti all'inquinamento causato dall'uomo e all'effetto serra.

L'inquinamento e l'effetto serra hanno provocato un aumento delle temperature di circa 1 grado negli ultimi 30 anni. Se il fenomeno del surriscaldamento globale non viene arrestato, ci saranno una serie di fenomeni che faranno cambiare totalmente la nostra Terra e che la renderanno non vivibile.

L'effetto serra è il fenomeno naturale che riscalda il pianeta per effetto di alcuni gas presenti nell'atmosfera terrestre. Il fenomeno in sé è normale, ma purtroppo le attività umane che negli anni hanno generato troppi gas serra e la temperatura dell'atmosfera si sta alzando in maniera preoccupante.

Quali sono gli effetti del cambiamento climatico?

Scioglimento dei ghiacciai. Un clima più caldo significa che il ghiaccio nelle regioni artiche e antartiche si è sciolto molto più velocemente di quanto dovrebbe essere. Molti animali hanno bisogno di questi ghiacciai e mari freddi per sopravvivere. Ad esempio, gli orsi polari vivono sui ghiacciai artici e fanno affidamento su questi per cacciare il cibo, allevare i loro piccoli e trovare un posto dove riposare dopo aver nuotato nelle acque gelide. Il ghiaccio si sta sciogliendo a una velocità allarmante - circa il 9% ogni dieci anni - e se non facciamo nulla per impedirlo, animali come l'orso polare potrebbero estinguersi.

Innalzamento del livello del mare. Quando il ghiaccio si scioglie, l'acqua scorre direttamente nell'oceano. Ciò significa che anche il livello del mare sta aumentando a un ritmo molto veloce. Molti Paesi e isole si trovano esattamente sul livello del mare o al di sotto di esso, il che significa che sono a rischio d'inondazioni o addirittura di venire completamente sommersi dal mare. Anche alcuni animali sono a rischio: le tartarughe marine si affidano alle spiagge di nidificazione per deporre le uova e, se vengono sommerse, dovranno trovare nuovi luoghi per farlo.

Oceani più caldi. Se il pianeta si sta riscaldando, significa che lo stanno facendo anche gli oceani. Questo può avere effetti disastrosi sulla Terra. Tempeste tropicali e uragani nascono in acque calde e l'aumento della temperatura fa sì che questi eventi meteorologici estremi diventino ancora più comuni. Le acque calde possono influenzare anche gli animali e le piante che vivono nell'oceano: molti di loro hanno bisogno di acque più fredde per sopravvivere e il cambiamento di temperatura potrebbe portare alla loro estinzione.

La desertificazione. Le zone aride a causa dell'aumento delle temperature diventeranno sempre più aride e desertiche. Di conseguenza diventeranno sempre meno ospitali per qualsiasi forma di vita portando all'emigrazione d'innomerevoli specie animali e dell'uomo.

Assisteremo sempre di più a migrazioni verso le zone temperate per sfuggire al problema della siccità, della scarsa fertilità del suolo e per ricercare condizioni di vita migliori.

Questo è già accaduto in Cina dove i deserti aumentarono di circa 34 mila chilometri, così nel 1975 centinaia di migliaia di cinesi abbandonarono le zone della Cina settentrionale colpite dal fenomeno.

Anche il lago di Ciad - risorsa vitale per Camerun, Ciad, Niger e Nigeria - si è ridotto di oltre il 90%, portando allo spostamento di 3,5 milioni di persone, di cui molti diretti verso l'Europa.

Malattie e batteri. La diffusione delle malattie nel mondo è determinata da molti fattori: climatici, alimentari, genetici, igienici, sociali, economici. A provocare la trasmissione delle malattie sono gli agenti infettanti - batteri, virus, protozoi, parassiti - che passano dal sano facendolo ammalare, oppure da un animale all'uomo.

Una scienza chiamata *Epidemiologia* si occupa di individuare le cause e i possibili rimedi alla diffusione delle malattie, specialmente di quelle infettive.

Cambiamento del tempo e delle stagioni. Quando il clima cambia, il tempo può diventare imprevedibile e le stagioni possono cambiare. Ciò potrebbe significare piogge più intense, siccità o persino eventi meteorologici estremi. Le comunità agricole nei Paesi in via di sviluppo sono le più colpite perché questo fenomeno rende più difficile ottenere un raccolto e quindi il cibo per sopravvivere.



COSA SI PUÒ FARE?

Sarebbe importante che noi umani cominciamo a ritenerci i maggiori responsabili di questo peggioramento che sta rovinando il nostro pianeta.

Dovremmo limitare se non eliminare completamente l'uso di dell'energia derivata dai combustibili fossili come il petrolio o il carbone, che oltre ad essere i maggiori responsabili dell'immissione di CO2 nell'aria, causano (estraendoli dal sottosuolo) anche cambiamenti che portano ai terremoti.

Esistono ai giorni nostri molte alternative energetiche cosiddette rinnovabili, tra queste l'energia solare, il vento, il movimento delle maree.

Dovremmo smettere di sfruttare il suolo distruggendo tantissime foreste per utilizzare il terreno in agricoltura perché gli alberi sono gli unici che possono depurare l'aria inquinata.

Anche **NOI BAMBINI** insieme alle nostre famiglie dobbiamo cominciare ad avere comportamenti più rispettosi nei confronti del nostro unico e meraviglioso pianeta casa.

Dobbiamo impegnarci a non sprecare l'acqua quando ci laviamo i denti o ci facciamo la doccia. Non consumare energia tenendo accese luci che non serve tenere accese.

Dobbiamo camminare di più o utilizzare la bicicletta se le distanze lo permettono, oppure andare in autobus invece che in macchina quando possibile.

Dobbiamo impegnarci a non usare la plastica con contenitori usa e getta, bicchieri, cannuce etc. e comunque differenziare l'immondizia per permettere di riciclare molti materiali evitando di produrne altri.

Dobbiamo avere più cura di quello che abbiamo e buttare o sostituire solo quando ormai inutili o logori, oggetti come i vestiti, le scarpe o gli apparecchi elettronici che tanto desideriamo.

Dovremmo cominciare tutti ad amare e rispettare la nostra unica casa con molta più passione di quanto abbiamo finora fatto, cominciando con l'essere meno egoisti tra di noi.



Questa è l'unica TERRA che abbiamo; viviamo grazie a Lei e dobbiamo prendercene cura:

RIVOLGIAMO IL NOSTRO RINGRAZIAMENTO ALLA TERRA
CHE CI DONA LA NOSTRA CASA.

RIVOLGIAMO IL NOSTRO RINGRAZIAMENTO AI FIUMI E AI
LAGHI

CHE CI DONANO LE LORO ACQUE.

RIVOLGIAMO IL NOSTRO RINGRAZIAMENTO AGLI ALBERI
CHE CI DONANO FRUTTI E NOCI.

RIVOLGIAMO IL NOSTRO RINGRAZIAMENTO AL SOLE
CHE CI DONA CALORE E LUCE.

TUTTI GLI ESSERI SULLA TERRA: GLI ALBERI, GLI ANIMALI,
IL VENTO E I FIUMI SI DONANO L'UN L'ALTRO
COSÌ TUTTO È IN EQUILIBRIO.

RIVOLGIAMO LA NOSTRA PROMESSA DI INIZIARE
A IMPARARE COME STARE IN ARMONIA
CON TUTTA LA TERRA.

DOLORES LA CHAPELLE

IVF ANGELO MAURI

UN REGALO SPECIALE

Noi abbiamo deciso di regalare il Baobab alla nostra classe perché il Baobab ha un significato speciale: è l'albero della vita.

Il Baobab è uno degli alberi che assorbe più Anidride Carbonica e quindi riduce l'inquinamento.

Noi abbiamo deciso di regalare il Baobab alle nostre maestre per dire che quello che abbiamo imparato sulla Terra e sulla vita è tutto merito loro.

Tutti dobbiamo impegnarci perché il futuro è nelle nostre mani, anche se piccole.

Oggi il **BAOBAB "BOB"**, così lo abbiamo chiamato, è ancora una piccola piantina, ma possiamo vedere come cresce e seguire ogni suo passo sul sito "Treedom".

Il Baobab: un albero pieno di sorprese.

Il Baobab è una pianta che appartiene alla famiglia delle bombacacee, ne esistono 8 tipi diversi: 7 crescono in Africa e 1 in Australia.

Sono alberi con grandi tronchi e raggiungono altezze tra i 5 metri e i 25 metri, il diametro del tronco può raggiungere anche i 7 metri.

Sono famosi perché riescono ad immagazzinare tantissima acqua all'interno del loro tronco (addirittura fino a 120000 litri) per resistere alla siccità.

I rami sono spogli durante la stagione secca e le foglie crescono per pochi mesi durante i quali si possono ammirare grandi fiori profumati che si schiudono di notte.

Producono frutti a forma di uovo che sono commestibili.

Le sue foglie si possono mangiare sia fresche che secche e con i semi dei suoi frutti si possono preparare zuppe o possono essere mangiati arrostiti.

Dai suoi semi si può anche produrre l'olio vegetale.



IVA CARDINAL MASSAIA

LA TERRA CI STA A CUORE

Il 22 aprile di ogni anno si celebra la giornata della Terra, una giornata per ricordare di salvaguardare il nostro pianeta. La data scelta cade un mese e un giorno dopo l'equinozio di primavera.

Come possiamo noi proteggere l'ambiente per fare in modo che anche le bambine e i bambini del futuro vivano in un ambiente sano e pulito?

Possiamo compiere delle piccole azioni quotidiane molto importanti: differenziare i rifiuti, riciclare i materiali, ridurre i consumi (chiudere il rubinetto dell'acqua quando non serve, spegnere la luce quando non occorre, etc.).

La sostenibilità ambientale è fondamentale e significa garantire un modello di sviluppo che possa soddisfare i nostri bisogni di oggi senza compromettere i bisogni delle generazioni future.



Proteggere la Terra vuol dire anche prenderci cura del nostro giardino scolastico.

Quest'anno, per la giornata del green day, abbiamo svolto delle attività diverse sia in classe, realizzando il cartellone con disegni e testi poetici riguardanti l'argomento, che all'aperto, dedicandoci a trapiantare le piantine di campanule e garofani nei cassoni e a innaffiarle.



IIIB CARDINAL MASSAIA

LAVORO CONTINUITA'. SETTIMANA DEL GREEN DAY- I.C. B. MUNARI, SEDE C. MASSAIA

Di seguito riportiamo alcune brevi storie inventate e scritte dai bambini della II A in occasione della giornata del Green day con particolare riferimento alla vita dei "semini" che, come i bambini di giorno in giorno, crescono per diventare poi bellissime piante con fiori e/o frutti. Su questo pensiero si è dunque posto il semino della continuità, rivolto, dai bambini della primaria ai piccoli della materna ai quali è stata donata la busta decorata dagli alunni di II contenente dentro alcuni semini (kia, lenticchia, girasole) sotto l'auspicio "SIAMO PICCOLI ma...CRESCEREMO" che accomuna il tenero vissuto dei bambini dell'infanzia a quelli più grandini della 2° che hanno avuto, come potete osservare dalle buste e dai messaggi che contengono, una particolare cura e amore nel rivolgersi ai "semini più piccoli" che il prossimo anno, metteranno radici in prima.

UN SEMINO CRESCE

C'ERA UNA VOLTA UN SEMINO CHE STAVA NELLA TERRA. UN GIORNO UN BAMBINO AVEVA VISTO IL SEMINO SULLA TERRA ED INSIEME AD UNA BAMBINA CHE SI CHIAMAVA GAIA, GLI DAVANO L'ACQUA OGNI GIORNO E IL SEMINO CRESCEVA.

UN SEMINO CADE DA SOLO

UN GIORNO IN GIARDINO VOLAVA UN'APE CHE VIDE UN SEME INSOTTERRATO. L'APE LO PRESE E LO RIBUTTO' IN UN BUCO. IL SEMINO LA' C'ERA FINITO, MENTRE AD UN BAMBINO CHE AVEVA LA BUSTA DEI SEMI ERA CADUTO UN SEME DI CILIEGIE. COMINCIO' A PIOVERE E COSI' LA TERRA ANDAVA NEL BUCO E IL SEMINO COMINCIO' A CRESCERE E SPUNTO' FUORI UNA PIANTINA DI ALBERO DI CILIEGIE. PASSARONO I MESI ED IL SEMINO DIVENTO' SEMPRE PIU' GRANDE E, DOPO TANTO TEMPO, COMINCIARONO A SPUNTARE TANTE CILIEGIE. ALLA FINE L'APE COSTRU' IL SUO ALVEARE SULL' ALBERO DI CILIEGIE E VISSE LI', CON TUTTE LE SUE AMICHE E I SUOI PARENTI E LA REGINA, FELICE.

UN SEMINO PAZZERELLO

C'ERA UNA VOLTA UN SEMINO CHE CAMMINAVA TRANQUILLO IN GIARDINO. IL POMERIGGIO IL SEMINO CADE NELLA TERRA E SI SPORCA E COSI' SI VA A SCIACQUARE CON L'ACQUA. IL SEMINO SI ACCORGE CHE NON È UN POZZO MA È UNA CIOTOLA DI ACQUA DEL CANE E COSI' SI METTE A RIDERE!...

UN SEMINO SENZA AMICI E CIBO

C'ERA UNA VOLTA UN SEMINO CHE OGNI VOLTA CHE VOLEVA MANGIARE, L'ACQUA GLI ANDAVA SOPRA. L'ACQUA, ANCHE SE LUI NON LO SAPEVA, TRASPORTA IL CIBO E LA TERRA AFFONDA SEMPRE PIU' IL CIBO. MA C'ERA QUALCOSA CHE VOLEVA: UN AMICO! UN MESE DOPO VIDE DELLE PERSONE CHE PIANTAVANO UN ALTRO SEME ED IL SEMINO TROVO' UN AMICO. IL SEMINO VOLEVA PERO' MANGIARE QUALCOSA: L'AMICO AVEVA DA MANGIARE E QUINDI ANCHE IL SEMINO POTEVA MANGIARE IN SANTA PACE, SENZA CHE L'ACQUA TRASPORTASSE IL CIBO E LA TERRA LO INCASTRASSE SOTTO TERRA.

IL SEMINO PICCOLINO

C'ERA UNA VOLTA UN SEMINO PICCOLINO CHE VOLEVA USCIRE E DIVENTARE GRANDE PERCHE' TUTTI GLI ALTRI LO PRENDEVANO IN GIRO. IL SEMINO SI DICEVA SPESSO, "QUANDO CRESCO ???". ALLORA ARRIVA UN ALTRO SEMINO CHE PROVA AD AIUTARLO E POI ALTRI CINQUE COSI' ERANO DI PIU' LORO E QUINDI I PIU' GRANDI SCAPPANO! MA UN PICCOLINO DICE: "PERCHE' ABBIAMO LITIGATO? FACCIAMO PACE?". "SI, OK FACCIAMO PACE" DISSERO GLI ALTRI CHE SI ACCORGONO POI DI UN SEMINO FERITO E, TUTTI INSIEME, LO CURANO.

UN SEMINO MOLTO SOLO

C'ERA UN PICCOLO SEMINO CHE NON AVEVA AMICI; ERA SOLO, SOLO NEL GIARDINO, C'ERA SOLO LUI E SI ANNOIAVA. MA UN GIORNO UN CONTADINO AVEVA MESSO DUE SEMI ED IL SEMINO DISSE "FINALMENTE POSSO PARLARE CON QUALCUNO?". COSI' UN GIORNO CHIESE AI NUOVI AMICI, "CHE SEMINI SIETE?" E DUE SEMINI RISPOSERO: "MELA E CILIEGIA". UNA SERA ERA PIOVUTO TANTO E TUTTI SI SVEGLIARANO: LE PIANTE ERANO ARRIVATE QUASI NEL CIELO E IL CONTADINO ALLORA DISSE: "OH DIVENTERO' RICCO"! E RACCOLSE TUTTA LA FRUTTA E ANDO' AL MERCATO. E TROVO' ANCHE UN ALTRO SEMINO, CHE ERA QUELLO DELLE PESCHE ED ERA MOLTO CONTENTO QUANDO TORNÒ, PERCHE' AVEVA OTTENUTO MOLTI SOLDI. ARRIVATO A CASA HA ACCESSO LA TV E IN TV LE SUE PESCHE ERANO MOLTO BUONE: DA QUEL GIORNO IL CONTADINO VENDEVA LE PESCHE.



IL SAPIENTINO FAI DA TE

Sapete come si costruisce un Sapientino? Ve lo spieghiamo noi bambini e bambine della III D di Walt Disney!

Per costruire il "Sapientino fai da te" serve il **segunte materiale**: cartone (base), fermacampioni, batteria (9v), adattatore batteria, lampadina, porta lampada, cavi elettrici, cartoncini colorati, faston (puntatori), velcro adesivo, pellicola trasparente, frasi, timbri, colori, colla stick e forbici.

Fase 1 Inizialmente abbiamo rivestito il cartone base con i cartoncini colorati. Abbiamo incollato le frasi dividendole in due colonne, nella colonna di sinistra abbiamo incollato le frasi con i sintagmi in disordine, per ognuna di queste frasi abbiamo incollato nella colonna di destra due alternative, di cui una corretta e una errata. Abbiamo praticato dei fori in corrispondenza di ciascuna frase ed inserito i fermacampioni. Mentre noi decoravamo e ultimavamo il Sapientino, le maestre assemblavano i puntatori, lampadina e batteria per ogni Sapientino.

Fase 2 Ogni bambino, utilizzando i cavi elettrici, ha attorcigliato i fili di rame presenti alle estremità del cavo, collegando la frase con i sintagmi in disordine alla frase corretta, un lavoro non semplice ma di precisione e attenzione. Abbiamo testato il Sapientino per assicurarci che ogni collegamento funzionasse correttamente ed è stato divertente! Se tutti i collegamenti sono corretti, ogni volta che un bambino punta in modo esatto le due frasi si accende la lampadina, le maestre ci hanno spiegato che questo accade perché il circuito si chiude e la batteria fornisce l'energia necessaria alla lampadina per illuminarsi. Che spettacolo!

A questo punto abbiamo ultimato il Sapientino applicando la pellicola trasparente sul fronte e sul retro, utile sia per proteggere il nostro gioco, ma anche per permetterci di igienizzarlo così da poterlo scambiare tra noi.

NOI SIAMO PRONTI A GIOCARE, SE VOLETE SPERIMENTARE ANCHE VOI, VI BASTERA' SEGUIRE LE NOSTRE INDICAZIONI PER IMPARARE DIVERTENDOVII!



IIID WALT DISNEY

LE MAGIE DEGLI ORIGAMI

La storia degli origami nasce in Giappone circa nel IX secolo D.C.

La inventò un artista di nome Akira Yoshizawa. Col termine origami si intende l'arte di piegare la carta (ori-gami) da giapponese oru-piegare e kami-carta. L'origine degli origami Giapponesi è legata alla religione shintoista perché è il simbolo della fragilità e della comprensività. Una festa shintoista è dedicata ai bambini e durante la quale vengono realizzate offerte ad origami è il shichi-go-san.

Inoltre, l'origami conserva un ruolo importante in altre festività. Ogni mattina del giorno a scuola i Giapponesi fanno nuovi origami.

Proprio come noi di IVA Cardinal Massaia, che ogni mercoledì con la maestra concludevamo la nostra giornata di scuola facendo un origami sempre diverso.

Se vuoi esercitarti ti suggeriamo dei tutorial che puoi trovare su YouTube



IVA CARDINAL MASSAIA

LA IIIC IN MOSTRA

Durante la D.a.D. le maestre ci hanno proposto di riprodurre dei quadri con l'aiuto della nostra famiglia.

Ognuno di noi ha interpretato il quadro del suo pittore preferito.

Abbiamo osservato ogni particolare dei quadri scelti e abbiamo cercato di trovare il modo di interpretarli.

Ci siamo vestiti, truccati e pettinati per poi metterci in posa e farci fotografare.

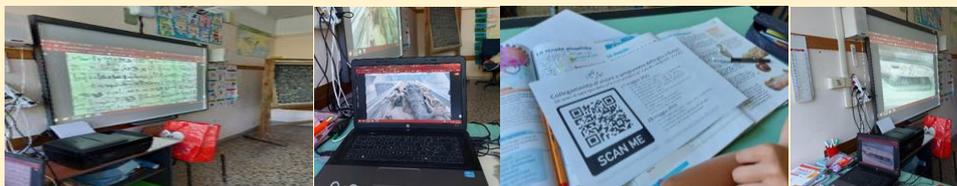
Alcuni di noi hanno coinvolto gli animali domestici come cani e gatti. Dopo aver stampato le fotografie abbiamo creato e decorato le cornici per allestire la mostra al meglio.

La nostra mostra comprende opere di: Banksy, Cézanne, Leonardo Da Vinci, Esher, Domenico Fiasella, Jean-Honoré Fragonard, Frida Kahlo, Klimt, Magritte, Edvard Munch, Peter Paul Rubens, Johannes Vermeer e Andy Warhol.

IIIC ANGELO MAURI

LA IV B IN GITA A NAPOLI!

Noi della classe IV B Walt Disney, giorno 27 maggio 2021 siamo stati in GITA A NAPOLI! NON CI CREDETE? ALLORA VE LO RACCONTEREMO! La piattaforma **CODYTRIP** ha messo a disposizione delle scuole un link per vivere l'esperienza di una vera e propria gita a Napoli. La maestra ci ha fornito il programma con gli orari di ogni fase della gita, così organizzata: ore 9:00 Arrivo e prima passeggiata- 10:20 Museo Archeologico- saluto e collezione Egizia- 11:30 Museo Archeologico- collezione Farnese- 12:30 Museo archeologico- collezione vesuviane- 14:30 Coding ai Quartieri Spagnoli- 16:30 Quartieri Spagnoli- 17: 30 San Gregorio Armeno e il presepe napoletano- 18:00 Spaccanapoli- 19:00 Museo Cappella Sansevero- 20:00 Santa Chiara Boutique Hotel – 21:30 storia della buona notte. Poiché abbiamo studiato gli egizi, ci è venuta la voglia di visitare la sezione che riguarda li riguarda nel Museo archeologico. Alle 10:20 ci siamo connessi live con la guida turistica virtuale che ha intervistato il Direttore del Museo archeologico di Napoli, il quale ci ha accolto e salutato. Appena entrati abbiamo visitato il laboratorio di restauro e abbiamo avuto l'occasione di osservare un restauratore alle prese con un affresco risalente all'epoca Vesuviana. Subito dopo, la guida turistica ci ha accompagnato nella zona degli egizi, e abbiamo avuto la possibilità di osservare da vicino, in diretta live, alcuni ritrovamenti della civiltà egizia come ad esempio il corredo funerario, abbiamo scoperto che nella tomba del Faraone e dei funzionari, oltre agli oggetti personali, venivano collocate delle piccole statuette chiamate Shabti, che rappresentavano i loro servitori. Ad un certo punto la guida turistica ci ha posto delle domande a cui abbiamo risposto correttamente, è stato molto divertente! Quello che ci ha colpito di più è stato vedere le mummie senza le bende, in particolare la mummia di una giovane ragazza di 25 anni, perfettamente conservata, addirittura con i capelli. La guida turistica ci ha spiegato che gli egizi durante il processo di mummificazione, consideravano il cervello una parte inutile per il defunto e quindi veniva gettato via, gli altri organi invece venivano conservati nei canopi. L'organo più importante era il cuore perché Osiride nell'aldilà lo pesava su una bilancia a doppio piatto: da un lato veniva messo il cuore, dall'altro una piuma, il peso del cuore non doveva superare quello della piuma, così il defunto sarebbe stato autorizzato a vivere in eterno. Questa gita, anche se virtuale, è stata molto entusiasmante, ci ha coinvolti e divertiti, ma l'augurio che facciamo a tutti noi è di poter tornare presto a rivivere questa esperienza dal vivo insieme alle nostre maestre.



IVB WALT DISNEY

“Era un caldo giorno d'estate e mi trovavo in Messico per visitare la casa di **FRIDA KAHLO**, Casa museo Azul. Entrata nel museo mi imbattei nel quadro “Viva la Vida”. Ad un certo punto arrivò una guida seguita da un gruppo di turisti e comincio a dire: "Vi vedo molto interessati a questo quadro, volete che vi dica qualcosa su Frida e sul suo famoso dipinto? La vita di Frida fu molto complicata. L'uomo più importante della sua vita era il marito Diego Rivera, che però la tradì con la sorella e da quel momento vissero separati avendo entrambi varie relazioni. Frida era nata nel 1901, con la schiena bifida. All'età di 16 anni subì un brutto incidente nell'autobus, esso si capovolse e una sbarra di ferro le si conficcò da parte a parte, paralizzandola per molto tempo. I suoi genitori per farla felice misero uno specchio sopra il suo letto, in modo tale che lei potesse farsi degli autoritratti e da quel momento prese la passione per la pittura. Frida era una donna molto forte, pensate che in tutta la sua vita fu operata 32 volte. Questo quadro rappresenta il suo percorso esistenziale: è una natura morta ma nonostante tutto, rappresenta per la pittrice la voglia di voler vivere al meglio la sua vita. I cocomeri, infatti, sono uno dei simboli dell'estate che è una stagione molto allegra, e se notate, anche i colori sono molto brillanti.



MUSICA: ONE DIRECTION

Gli One Direction sono una boy band britannica formata da Louis William Tomlinson, Liam James Payne, Niall James Horan, Zayn Javadd Malik e Harry Edward Styles.

Si sono presentati ad X-Factor UK 2010 come solisti non passando, successivamente come gruppo si sono classificati terzi. Hanno avuto successo in tutto il mondo superando i Beatles. Gli 1D si sono presi una pausa dal 2016 per continuare la carriera da solisti, ma oggi, nel 2021 confermano che torneranno come gruppo.

Il 25 marzo 2015 Zayn ha abbandonato il gruppo continuando la sua carriera solista. Nel corso della loro carriera come gruppo, nei loro 5 anni hanno fatto uscire 5 album: Up all Night, Take me Home, Midnight Memories, Four e Made in the A.M. (rispettivamente nel 2011, nel 2012, nel 2013, nel 2014 e nel 2015); gli album sono arrivati nelle prime dieci posizioni delle principali classifiche musicali assieme a quindici singoli. Hanno fatto uscire 2 film “This Is Us” dove parlano di loro e “Where We Are” del concerto a San Siro nel 2014.

Gli One Direction sono amati da noi fan non solo per la loro bellezza estetica ma soprattutto interiore. Questo perché sono ragazzi genuini che nelle loro canzoni scrivono delle cose bellissime e anche noi vorremmo che qualcuno ce lo dicesse.

La mia canzone preferita è “If I could fly”, ogni volta che la sento provo emozioni bellissime. Un'altra delle canzoni che amo è “I want to write you a song” che mi fa sentire la loro mancanza. Molto spesso quando sto male ascolto le loro canzoni e mi aiutano e so che loro ci saranno sempre.

MELISSA D.A. IIC VERRI

I cocomeri sono di colore rosso, tinta molto passionale, proprio com'era l'anima di Frida; inoltre, il rosso è il simbolo del Comunismo, pensiero politico che lei sposò, tanto è vero che diceva di essere nata nel 1910, anno della Rivoluzione Messicana. Sulla parte in basso a destra si trova un cocomero con un taglio strano, e quel taglio potrebbe rappresentare la sbarra di ferro che le trapassò il corpo.”.

A quel punto della spiegazione intervenni dicendo: " Secondo me, Frida voleva esprimere le sue emozioni cambiando le forme dei cocomeri. Del quadro penso sia molto naïf e semplice ma che allo stesso tempo riesca a esprimere tanto, inoltre penso che lasci un messaggio molto profondo: mai arrendersi e continuare a lottare. "

LOS PERRITOS CALIENTES IIC VERRI

“IL GABBIANO JONATHAN LIVINGSTON”

GLI ALUNNI DELLA I H DEL PLESSO A. MAURI HANNO VISTO GRATUITAMENTE IN STREAMING LO SPETTACOLO “IL GABBIANO “JONATHAN LIVINGSTON”, MESSO IN SCENA DALLA COMPAGNIA IL CILINDRO, DEL TEATRO S. RAFFAELE DI ROMA. QUESTI SONO ALCUNI STRALCI DEI COMMENTI SCRITTI DAI BAMBINI IL GIORNO SEGUENTE.

Ieri abbiamo visto il film teatrale su Jonathan, il gabbiano. La mamma e il papà di Jonathan non lo capiscono che Jonathan vuole arrivare fino al cielo blu. A me è piaciuto il film.

BEATRICE M.

Jonathan è davvero come una persona che vuole realizzare il suo sogno. È spettacolare lo spettacolo. È sulla grande passione per il volo. È un sogno fantastico. Tutto mi ha riempito il cuore.

SVEVA MARIA V.

Ieri abbiamo visto uno spettacolo teatrale. Si chiamava Jonathan Livingston. Jonathan incontrò un gabbiano che non sapeva volare e lo incoraggiò. Poi incontrò una gabbiana.

MATTEO D. C.

Ieri abbiamo visto uno spettacolo teatrale sul gabbiano Jonathan Livingston. A vederlo era molto bello e mi è piaciuto tanto tanto. All'inizio mi stavo annoiando, però andando più avanti non mi sono più annoiata.

ISABELLA S.

Ieri abbiamo visto uno spettacolo su un gabbiano: il suo nome era Jonathan Livingston. Jonathan voleva a tutti i costi volare.

RICCARDO M.

Ieri con i miei compagni abbiamo visto uno spettacolo teatrale, Il gabbiano Jonathan Livingston. Jonathan non voleva solo sopravvivere, ma voleva pure volare! Andava veloce e per questo lo stormo lo ha esiliato. Poi ha incontrato un altro gabbiano e l'ha incoraggiato e gli ha detto di chiudere gli occhi e di pensare all'amore. Poi lo stormo ha esiliato anche un'altra gabbianella.

MATTIA T.

Ieri abbiamo visto uno spettacolo su un gabbiano che voleva volare non solo per prendere da mangiare, ma per vivere ed essere libero. Non per sopravvivere. Mi è piaciuto tanto perché mi piacevano le azioni che faceva Jonathan Livingston. L'azione che mi è piaciuta di più è stata quando aiutava una gabbianella e pure quando aiutava il gabbiano che non riusciva a volare perché l'ala non funzionava bene. Lo stormo non lo capiva. E i genitori avevano paura. Lo stormo aveva esiliato Jonathan e dopo pure la gabbianella, perché pure lei voleva vivere, non sopravvivere. Il gabbiano Jonathan voleva essere libero, quindi era tanto arrabbiato... non proprio così tanto. È stato molto bello lo spettacolo che ho visto ieri.

MARTINA B.

Ieri abbiamo visto uno spettacolo teatrale. Jonathan è stato esiliato. Jonathan non voleva solo sopravvivere, ma voleva vivere. Jonathan si esercitava a volare.

LEONARDO C.

Io e i miei amici abbiamo visto uno spettacolo sul gabbiano Jonathan. Lui voleva non essere solo un semplice gabbiano, perché lui voleva volare più in alto.

SVEVA S.

Ieri abbiamo visto uno spettacolo. Si chiamava Jonathan Livingston. Lo spettacolo mi è piaciuto. Parlava di un giovane gabbiano che viaggia, si avventura e incontra altri gabbiani che gli insegnano a volare. Diventa un maestro e dà fiducia a un gabbiano storpio.

EVA VITTORIA G.

Ieri con i miei amici abbiamo visto uno spettacolo. Si intitolava Jonathan Livingston. Per molti di loro non era niente male. In classe c'era poca connessione, ma siamo riusciti a vedere lo spettacolo. I gabbiani hanno cacciato Jonathan. A me non è piaciuto lo spettacolo.

VIOLA F.

A me è piaciuto quello spettacolo. Mi è piaciuto perché mi sono divertito a vederlo. Solo che c'erano delle scene che non mi sono piaciute.

SAMUELE DE M.

Ieri abbiamo visto il gabbiano Jonathan Livingston. La cosa che mi ha colpito è stata che il gabbiano Jonathan ha detto che i gabbiani non sono fatti per sopravvivere, ma sono fatti per vivere. Lo spettacolo mi è piaciuto tantissimo, perché mi è piaciuto il messaggio. Ho imparato tantissime cose. Il gabbiano Jonathan è diventato uno che aiutava gli altri gabbiani a volare e a vivere!

MARIA CHIARA M.

Ieri abbiamo visto uno spettacolo di teatro con il gabbiano Jonathan Livingston. Lui ha incoraggiato una gabbiana poi anche lei è stata cacciata dallo stormo.

ANNA SOFIA C.

DISTRIBUZIONE GRATUITA.

Ieri abbiamo visto uno spettacolo che mi è piaciuto tanto ed è bello. Mi ha insegnato che non si deve imparare in fretta.

ALICE O.

Ieri abbiamo visto lo spettacolo del gabbiano Jonathan Livingston. Jonathan non voleva sopravvivere, voleva vivere.

VIRGINIA S.

Ieri abbiamo visto uno spettacolo teatrale. Il titolo è "Il gabbiano Jonathan Livingston". Parlava di un gabbiano. Il suo sogno era di andare più veloce di qualunque altro gabbiano al mondo. Solo che il capo lo esiliò dal suo stormo. Dopo un po' di tempo incontrò un gabbiano che gli disse: - Chiudi gli occhi e pensa, pensa.

Dopo vide la sua gabbianella preferita, giocarono per un bel po' di tempo; poi venne un gabbiano storpio, aveva un'ala rotta. Jonathan gli disse: - Prova, prova a volare!

E lui ci riuscì. Poi la gabbianella e Jonathan giocarono per ore.

VALERIO G.

Ieri abbiamo visto lo spettacolo "Jonathan Livingston" e mi è piaciuto molto perché c'erano i gabbiani che volavano. Mi ero dispiaciuto del gabbiano che non riusciva a volare, ma poi Jonathan lo aiuta e io mi sono di nuovo sentito felice.

ALESSANDRO C.

A me è piaciuto lo spettacolo di Jonathan Livingston perché ci sono stati momenti belli ed emozionanti, per esempio quando Jonathan aiuta il gabbiano che non riesce a volare.

MATTEO V.

Ieri abbiamo visto lo spettacolo "Jonathan Livingston" e mi è piaciuto molto molto.

FRANCESCA ROMANA P.



IH ANGELO MAURI

L'ORSO E L'ORCO



Noi bambini della **CLASSE IVB, PLESSO WALT DISNEY**, con questo articolo vogliamo presentare il racconto che il nostro compagno e amico Jacopo ha inventato e scritto durante la DAD.

Questa bellissima storia di fantasia, contenente come morale l'importanza dell'amicizia anche nella diversità, è diventato un lavoro di classe in quanto le parole scritte da **JACOPO** sono state illustrate da tutti noi compagni. In un primo momento, al rientro a scuola dopo la didattica a distanza, è stato creato un cartellone dove sono stati attaccati tutti i nostri disegni. In seguito, questo lavoro, con molta soddisfazione da parte di tutti, è diventato un libro digitale.



IL RACCONTO DI LORENZO IN NOVE CAPITOLI ECCO GLI ULTIMI CAPITOLI CAPELLI GOVERNANTI

CAPITOLO 7 NUOVO TENTATIVO

Sam una volta arrivato a casa prese coraggio e, con voce stridula, disse – Ecco la foglia Maria, ti piace? -

- Sì -
- e quella formica? -
- Sì-

Oh Sam forse finalmente ce l'abbiamo fatta! - disse Annalis.

Oramai si era fatta notte, spense le luci e andò a dormire.

Il giorno seguente. - Papà mi compri quello? è la nuova ps5,

Papà, papà, mamma, mamma, quello, ah quest'altro – diceva Agnese senza pietà.

Angela amore di mamma vuoi...- No – venne interrotta Annalis a colpo secco dalla figlia – Ok – rispose Annalis offesa – Maria tu che fai? -

- Mi diverto con i miei nuovi capelli-

-Ah, non ti fa paura niente? - intervenne Sam

No, ma in verità mi fa male il piede -

- Fammi vedere, Aaaaa come te lo sei fatto!!-

- Mi sono data gli schiaffi sul piede -

- Ma sei tutta rossa!!! Li hai dati così forte che fra un po' ti si vede l'osso !!No, no!!Non mi dire che hai la fobia di te stessa!!? -

- Cosa succede?! - disse Annalis sentendo Sam urlare -

- Guarda Annalis! -

- O mio diooo!! Non dirmi che sono i capelli a fare tutto questo!!!??-

- Annalis dobbiamo andare da Chicaulin! Ragazze da “Gimmy” ora –

- Noooo00000000, uffa -

CAPITOLO 8 ANCORA DA “GIMMY”

- Voi - - Sì, sì, rimaniamo in macchina -

Ok, Maria entriamo. - - Uh, salve signola, anche oggi qui. I capelli della bambina come li facciamo? - - A dire il vero, uhm...- Ci avevano riflettuto a lungo, Sam e Annalis, e si chiedevano perché ad ogni cambio di colore di capelli cambiasse qualcosa in Maria. Allora arrivarono alla conclusione che le dovevano tagliare i capelli, altrimenti non sarebbe cambiato mai nulla. Solo così sarebbe finalmente diventata perfetta.

Quindi a Chicaulin dissero -... stavolta vorremmo tagliarglieli -

- Tagliaglieli? quei bei capelli?! Se pel voi va bene allora ok. Ma quanto li dobbiamo tagliare? -

- Annalis dai a me l'onore di dirglielo, a ZERO! -

- A ZELO?! Va bene. Come desidela signole. -

Poco dopo – Pa... Pà com...me stt...tò? - disse Maria balbettando dalla paura che fossero brutti.

Sam non sapeva cosa rispondere perché in effetti lei era diventata veramente brutta, ma non voleva ferire i suoi sentimenti, quindi le disse che stava meglio adesso che prima.

Annalis chiese a Sam cosa sarebbe successo adesso con i nuovi capelli.

- Torniamo in macchina dalle tue sorelle, - disse Sam rivolgendosi a Maria – Dai vieni Annalis.

Poi disse la solita frase: - Ti piace la foglia Maria? - - Sì - - Ti piace quella formica? - - Sì - - Vuoi farti male al piede? - No -

- Ti piacciono i tuoi capelli? - - Poco - - Abbastanza bene, adesso vediamo cosa ti darà fastidio.

CAPITOLO 9 UN MESE DOPO

Siamo passati da autunno a inverno e Maria, finora, non ha alcuna fobia e con ciò Annalis si permise di dire a Sam prima di spengere

la luce per andare a dormire – Sam ce l'abbiamo fatta – e così ebbero la loro figlia perfetta.

Maria non ebbe più i capelli ma in compenso un cuore dolce come il miele.

DI CHE COSA È FATTA L'ESTATE DELLA I H?

Sapete di che cosa è fatta l'Estate della I H?
Di sabbia fine e tuffi in mare,
di bocce da lanciare;
di giochi in acqua e nuotate,
di lunghe passeggiate;
di corse infinite,
di dolci, fresca anguria e melone in granite;
di nuovi incontri e amicizie divertenti,
di avventure emozionanti;
di gite in barca e pesce fresco,
di formine di sabbia, castelli
e secchielli;
di aperitivi, pannocchie e barbecue
da gustare con chi vuoi tu;
di vacanze a Castellaneta o in Romania,
con la nonna, il nonno o la zia;
di scatenate danze sulla spiaggia,
canzoni e dolci emozioni per chi viaggia;
di montagna e corse in bici,
piccole autonomie con gli amici;
di tanto calcio e partite,
di avventurose gite;
di felicità, di sole e gioia,
di giochi sui libri sotto la tettoia;
di mare e lune rosse,
di buche con palette e grandi fosse;
di "morto a galla" col naso verso il cielo blu
e schizzi di papà: -Dai, esci, su!
Di freschi frutti e calde abbronzature,
di Kinder gelato e braccioni di tante misure;
di occhiali da sole, risate e amore;
tuffi dal canotto, tende da campeggio e buonumore;
di fiori, profumi, colori,
molto caldo e buoni odori...
E tanto altro ancora!
Ecco di cosa è fatta l'Estate della I H!



**BUONE VACANZE A TUTTI!!!
CI VEDIAMO A SETTEMBRE**